

Intervento / ENRICO CECCHETTI

L'armadio della vergogna

«Il 25 aprile è la data simbolica e fondamentale della libertà del nostro Paese, il valore più significativo, ricco e prezioso di cui dispone una comunità. Metterlo in discussione significherebbe mettere in discussione i valori stessi della democrazia».

Enrico Cecchetti, vice presidente del consiglio regionale, accetta volentieri di fare il punto sull'impegno profuso dalla Regione Toscana in tema di memoria. Un impegno di lunga data, che ha visto aumentare le iniziative e gli eventi negli ultimi due anni, in concomitanza con la nascita e lo sviluppo del comitato per il sessantesimo anniversario della Liberazione. Al centro delle attenzioni, la vicenda nota come "Armadio della vergogna", quasi mille fascicoli riguardanti barbarie nazifasciste perpetrate ai danni delle popolazioni civili, occultati per cinquanta anni e oggi al centro di processi giuridici, lavori parlamentari e studi storici.

Allo scoccare del 25 aprile, quali conclusioni può trarre dal grande lavoro sviluppato dalla Regione Toscana in occasione di questo sessantesimo anniversario della Liberazione?

Il dato più significativo è sicuramente l'aver sviluppato un progetto lungo due anni, perché il lavoro del sessantesimo anniversario è cominciato nel 2003 con riferimento ai fatti accaduti nel 1943, ed è poi proseguito attraverso il '44, anno delle principali stragi avvenute in Toscana ad opera delle milizie nazifasciste, per poi concludersi in questo periodo. Il tutto mentre assistevamo e ancora oggi assistiamo a vere e proprie campagne, alcune più subdole, altre sbracate e provocatorie, contro questa memoria, contro quello che questa memoria rappresenta. Si è trattato probabilmente di una strategia, il tentativo di colpire e sradicare le radici della Repubblica, a partire da questo stravolgere la Carta Costituzionale, base portante della



democrazia nel nostro Paese. Di fronte a simili atteggiamenti abbiamo capito che conoscere, ricordare e riflettere sulle vicende della Resistenza e dell'antifascismo ha ancora oggi un significato fondamentale.

Come ha risposto la Toscana a tanti e tali impulsi di memoria?

Abbiamo svolto un lavoro profondo e articolato attraverso tutte le espressioni sociali e culturali della nostra Regione. L'interesse non è mai

mancato e presto sono emersi risultati storici di grande rilievo come la definizione di una Resistenza al fascismo molto più ampia e articolata di quanto altre volte in passato avevamo immaginato.

La stessa Resistenza allargata alla quale fa riferimento spesso il presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Di particolare importanza la vicenda dell'Armadio della vergogna. Quali passi avanti sono stati fatti negli ultimi tempi?

L'armadio della vergogna è un tema sul quale abbiamo insistito molto. Si tratta di fare tutto quello che è ancora possibile fare dopo tanti anni, con le Istituzioni in testa a recuperare almeno un po' di quel furto di verità e giustizia perpetrato con il non svolgimento dei processi. L'impegno della Regione Toscana è stato grande soprattutto nei singoli comuni affinché si scrivessero nuove pagine di storia, sia svolgendo i processi che si potevano svolgere dopo il ritrovamento dell'armadio, sia collaborando con la commissione parlamentare d'inchiesta che da più di un anno, ormai, sta cercando di far luce sull'occultamento di tali crimini. Questo per ribadire che non può esistere prescrizione per i crimini di guerra. Il ricordo e l'impegno per i fatti di allora è alla base di un impegno ancora più forte per la pace e contro la guerra, oggi.

La nostra è una memoria che non vuole dimenticare, è la memoria che sta alla base della nuova Europa, è la memoria che si deve fondare anzitutto sul ricordo.

Claudio Lenzi



Scelgo Legnaia

Per i vasi e per i travasi.

Domenica 22 maggio
porte aperte a Borgo San Lorenzo
Festa delle macchine agricole
dalle ore 9.00 alle 18.00



Legnaia
 cooperativa agricola dal 1903

l'uomo, la terra, i suoi frutti

PROMOZIONI IN TUTTI I PUNTI VENDITA

Sollicciano Centro Agrocommerciale Via Baccio da Montelupo, 180 - Firenze Macchine Agricole e da Giardinaggio, Officina e Magazzino Ricambi Via di Sollicciano, 13 Firenze	Legnaia Via Pisana, 213 Firenze Novoli Via Lippi e Macia, 49 Firenze Ghiberti Via della Mattonaia, 5/r Firenze	Villamagna Via Villamagna, 146 Firenze Borgo San Lorenzo Via della Resistenza, 50 Borgo San Lorenzo (FI)
---	--	---

www.legnaia.it 055 73581